

Storia della Liguria in breve

Preistoria

3000 a.C.

Età antica

2000 a.C.

1500 a.C.

1000 a.C.

500 a.C.

a.C. | d.C.

500 d.C.

1000 d.C.

Età moderna
1492

1500 d.C.

Età contemporanea
1789

2000 d.C.

Preistoria

La Liguria fu abitata fin dalla Preistoria, come dimostrano le tracce nelle **Grotte dei Balzi Rossi** di Ventimiglia o delle Arene Candide di Finale Ligure.

Verso il III millennio a.C. si diffuse l'uso dei metalli.

Al I millennio a.C. risale la diffusione dei "castellieri", villaggi chiusi dentro una cerchia di mura, costruiti per lo più sulle colline.



Statuetta ritrovata ai Balzi Rossi che rappresenta la fertilità.

Età antica

Dal VI secolo a.C. il nome "Liguri" fu usato per indicare le popolazioni della regione a cui si erano mescolati gruppi di Galli, Greci e Cartaginesi. Alla fine del III secolo a.C., durante le guerre tra Roma e Cartagine per il controllo del Mediterraneo, i Liguri, tranne quelli di Genova, si allearono ai Cartaginesi. Solo nel I secolo a.C. Roma riuscì a porre sotto il suo controllo tutta la costa. Sotto l'Impero di Augusto e i suoi successori il territorio ligure visse un periodo di relativa tranquillità e di benessere.



Teatro romano di Ventimiglia.

V-X secolo

Con la caduta dell'Impero Romano la Liguria subì le invasioni dei **barbari**: i Goti se ne impadronirono, ma poi la cedettero ai Bizantini per i quali i porti liguri erano di grandissima importanza per il commercio marittimo.

Nel VII secolo la regione fu conquistata dai Longobardi e successivamente passò sotto i Franchi. Questi, non avendo interesse per le attività marittime, non difesero le città costiere che furono devastate dai **pirati**.

XI-XIII secolo

Nell'XI secolo in Liguria le città costiere con i loro porti cominciarono di nuovo a crescere. Genova e Savona divennero **Liberi Comuni**. Genova in particolare, alleatasi con Pisa, si impegnò nella lotta contro i pirati e riprese il controllo delle rotte mercantili del Tirreno. Pochi anni dopo la sua flotta partecipò alle Crociate e la città aprì un quartiere commerciale in Oriente.

Nel XII secolo i buoni rapporti con Pisa si trasformarono in una lotta aperta; nello stesso periodo la fondazione di colonie genovesi nelle isole greche provocò uno scontro con Venezia.

Nel 1284 presso lo scoglio della Meloria la flotta genovese sconfisse i Pisani e nel 1298 all'isola di Curzola in Dalmazia batté i Veneziani. Il piccolo Comune medievale diventò così la potente **Repubblica di Genova**.



Una galea genovese.

XIV-XVI secolo

La grande potenza sul mare non garantì, però, alla città un periodo di pace. Ci furono, infatti, continue guerre con le altre città liguri, che non accettavano di sottomettersi, e scontri tra le potenti famiglie dei Doria e degli Spinola che si contendevano il governo. Questa situazione offrì la possibilità ai Visconti di Milano prima, alla Francia poi, di occupare Genova e di usarne il porto per i propri commerci.

Nel 1528, **Andrea Doria**, con un colpo di mano, portò la Repubblica di Genova sotto la protezione della Spagna e la trasformò in una Signoria, ponendo fine alle lotte tra le grandi famiglie e dando vita a un vero **Stato Regionale**.

XVII-XVIII secolo

Al servizio della monarchia spagnola Genova diventò una ricca città di mercanti e di banchieri che operavano in tutta l'Europa occidentale, tanto che il Seicento fu chiamato "el siglo de los Genoveses", il secolo dei Genovesi. Quando, però, la Repubblica chiese di poter armare una flotta per difendersi,

la Spagna non lo permise e lasciò il piccolo Stato indifeso di fronte agli assalti del Piemonte e della Francia.

Fu proprio la Francia a imporre il suo controllo sulla regione, pur lasciando un'apparente indipendenza alla Repubblica, fino agli inizi dell'Ottocento, quando la Repubblica di Genova entrò a far parte dell'impero che la Francia aveva costruito sotto la guida di **Napoleone Bonaparte**.



Ritratto di Napoleone Bonaparte dipinto da J.A.D. Ingres.

XIX-XX secolo

Dopo la caduta di Napoleone, nel 1815, la regione venne unita al Piemonte, ignorando le sue richieste di indipendenza. In risposta a questa decisione si formarono in Liguria, e in particolare a Genova, diversi **movimenti rivoluzionari**.

Tra questi il più importante fu la "**Giovine Italia**" di Giuseppe Mazzini, che avrebbe avuto grande importanza nelle lotte per l'indipendenza italiana. Dopo l'unificazione nazionale, Genova ritrovò il suo ruolo di potenza navale e guidò lo sviluppo industriale del Regno d'Italia.



Giuseppe Mazzini.

All'inizio del Novecento, con la crescita del porto, Genova diventò una metropoli. Il territorio Ligure fu diviso in quattro province che facevano capo a Genova, La Spezia, Imperia e Savona. Durante la seconda guerra mondiale tutta la regione diede vita a un forte movimento di resistenza diffuso sia nelle città sia sulle montagne. Dopo la guerra Genova, con Torino e Milano, ha formato il "**triangolo industriale**" da cui è partita la ripresa economica che ha portato l'Italia tra i Paesi industrializzati.



Il porto di Genova.

Il millennio